

Servizi per l'agricoltura

Via libera del Consiglio provinciale di Modena al piano di finanziamento per circa due miliardi dei servizi di sviluppo e di assistenza tecnica delle imprese agricole modenesi. Favorevoli al provvedimento si sono espressi i gruppi consiliari della maggioranza di centrosinistra (Ds, Ppi e Democratici) e Rifondazione comunista. Si sono astenuti Ccd e Lega Nord mentre hanno votato contro Forza Italia e An. Il piano riguarda i servizi di sviluppo al sistema agroalimentare per l'anno.

Per quanto riguarda l'attività di assistenza tecnica è possibile presentare richiesta di contributo su progetti di assistenza alle aziende agricole. L'obiettivo è creare dei supporti all'attività di divulgazione, trasversali ai settori produttivi, per orientare le aziende agricole verso le innovazioni. La deliberazione del Consiglio provinciale fissa gli obiettivi da raggiungere con i progetti, le modalità e i tempi di presentazione delle domande, i criteri e le priorità per la selezione, le percentuali di contributo, le modalità di erogazione dei fondi stessi e i controlli previsti.

"Con queste risorse - ha sottolineato l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Modena Enrico Corsini - si mette a disposizione del settore agroalimentare modenese una grossa opportunità di sviluppo privilegiando i progetti di qualità a sostegno dei prodotti ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute". Fortemente contraria al provvedimento Forza Italia. Il consigliere azzurro Maurizio Poletti - dopo aver accusato di collaterale con il potere "le associazioni agricole che non curano gli interessi degli imprenditori agricoli" - ha evidenziato che la deliberazione "non affronta le vere esigenze del mondo agricolo: è un provvedimento di una amministrazione incompetente e miope".

Il consigliere Tomaso Tagliani (Ccd), che si è astenuto sul provvedimento, ha chiesto alla Giunta provinciale di "tenere alta l'attenzione sulla crisi del settore lattiero caseario".

Giorgio Barbieri - consigliere della Lega Nord e presidente della III° Commissione consiliare provinciale attività produttive - ha sottolineato che occorre "maggior autonomia decisionale della Provincia e la possibilità di decidere a livello locale i destinatari delle risorse senza sottostare agli eccessivi vincoli posti dalla Regione Emilia Romagna che riduce, ingessandoli, i margini di intervento dell'ente locale limitando incisività e specificità dei singoli interventi".

Un giudizio positivo sul provvedimento è stato espresso da Maino Benatti (Ds) che ha proposto "una audizione nell'apposita commissione consiliare provinciale dell'assessore regionale all'Agricoltura Tampieri sulle prospettive del comparto agricolo e zootecnico in Emilia Romagna". ❖

Due miliardi stanziati per contributi di assistenza tecnica alle imprese agricole modenesi



Un futuro telematico per il mercato bestiame di Modena

"Se prenderà corpo un progetto innovativo, e al passo coi tempi, al quale aderiranno privati ed anche altri enti pubblici, la Provincia darà un suo contributo a ridisegnare il futuro del mercato bestiame di Modena".

Lo ha affermato l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Modena Enrico Corsini intervenendo al convegno su "Il futuro dei mercati bestiame" che si è svolto presso la Borsa merci di Modena. "In un futuro non troppo lontano - ha

sottolineato Corsini - dobbiamo aspettarci il passaggio dal mercato fisico, con la presenza del capo da offrire in visione al compratore, al mercato telematico, nel quale sono definiti in modo preciso e preventivo gli standard desiderati".

Il mercato telematico del bestiame e Internet consentirà al singolo allevatore di effettuare vendite o acquisti e anche tenere sotto controllo le quotazioni senza muoversi dalla propria azienda.

